

Siccità, la Regione chiederà lo stato di emergenza



RAVENNA

L'Emilia-Romagna chiederà al Governo lo stato d'emergenza per crisi idrica. Lo ha deciso la Regione, per poter affrontare nei prossimi giorni l'allarme siccità in particolare lungo l'asta del Po. L'assessore alla Protezione civile, Irene Priolo, ha convocato per martedì una cabina di regia ad hoc a Bologna proprio per gestire l'emergenza. «Saranno analizzati i dati aggiornati dell'Osservatorio del distretto del Po per avere una situazione ancora più chiara», spiega la Regione. Al vertice sono stati chiamati anche l'Agenzia regionale per i servizi idrici (Atersir), l'associazione delle bonifiche (Anbi), il Consorzio del Canale emiliano-romagnolo, l'Autorità di Distretto del Po e Arpae. «Un passo necessario – spiega l'assessora – per fronteggiare una situazione complessa dal punto di vista ambientale, che ha preoccupanti ricadute sul fronte delle produzioni agricole, ma non solo. Gli habitat naturali sono messi a dura prova e registriamo anche una forte risalita del cuneo salino. In queste ore stiamo già lavorando per istruire la pratica, completa e approfondita, affinché sia accolta da Palazzo Chigi». Preoccupa, oltre alla situazione attuale, anche il possibile impatto tra la siccità del Po e la capacità di approvvigionamento del Canale emiliano-romagnolo, che contribuisce anche alla fornitura d'acqua in Romagna.